



# Padre Pio MISSIONARIA

DEI CAPPUCCINI DI FOGGIA IN CIAD-CENTRAFRICA



## Battezzati e inviati



**È** il titolo che papa Francesco ha dato al suo messaggio per la Giornata Missionaria Mondiale il prossimo 20 ottobre. Esso coincide con lo stesso tema che la Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli e le Pontificie Opere Missionarie hanno scelto per celebrare il centenario della lettera di Benedetto XV *Maximum illud* (30 novembre 1919) che all'epoca promosse una grande opera di evangelizzazione nel mondo.

Per questa ragione il mese di ottobre - che la Chiesa con la preghiera e le iniziative sociali dedica all'opera dell'evangelizzazione - assume quest'anno una caratterizzazione straordinaria perché, sulla scia della *Maximum illud*, papa Francesco vuole rilanciare l'immagine di una Chiesa che continui ad essere fermento evangelico per tutti i popoli.

In effetti l'Esortazione apostolica di Benedetto XV, ricordando l'evangelizzazione dei primi secoli e quella legata alla fase della colonizzazione nei paesi del nuovo mondo, si proponeva di rilanciare una dimensione della Chiesa che, anche a causa della prima guerra, aveva perso di intensità e slancio evangelico, promuovendo un nuovo corso, rilanciando un nuovo entusiasmo e suggerendo anche una nuova organizzazione della Chiesa stessa nelle terre di missione.

Tanti sacerdoti e ordini religiosi raccolsero l'appello del papa favorendo così una nuova fase dell'opera di evangelizzazione nella storia della Chiesa, soprattutto distaccata da interessi politici, coloniali o di parte, esclusivamente incen-

trata sull'annuncio del Vangelo e la promozione dei popoli.

Fu proprio Benedetto XV ad istituire, con l'insorgere della grande guerra (1915) la giornata *del migrante e del rifugiato*, che all'epoca coinvolgeva soprattutto popoli dell'Occidente.


Possiamo bene ipotizzare che fu proprio questa esortazione a suscitare nella mente e nel cuore di san Pio il desiderio di "partire" missionario e di rispondere così a quanto il papa chiedeva a tutta la Chiesa in quegli anni, un papa che stimava molto padre Pio anche dopo le prime indagini sulla sua stigmatizzazione (1918).

Pur non partendo fisicamente, Padre Pio ha comunque evangelizzato attraverso la sua testimonianza di santità in modo fecondo ed universale.

Papa Francesco dunque è voluto ripartire dalla *Maximum illud* per esortare, non solo sacerdoti o religiosi all'impegno missionario, ma anche i laici. In forza del Battesimo infatti tutti siamo chiamati ad andare, perché inviati da Cristo a render ragione della speranza che è in noi, una speranza di cui il mondo ha certamente bisogno.

Una Chiesa in uscita, che parte per portare una parola di conforto e speranza a tutti.

Come frati cappuccini della Provincia di sant'Angelo e Padre Pio da più di cinquant'anni ci sforziamo di compiere quest'opera in Ciad e Centrafrica, anche in nome di quel desiderio che lui, Padre Pio, nutriva fin dalla sua giovinezza. Forse è proprio lui che ha ispirato al nostro confratello fr. Antonio Di Mauro di partire in questi giorni, ed iniziare questa evangelica esperienza. A lui il nostro incoraggiamento e la preghiera perché la Madonna e Padre Pio gli siano accanto in questo nuovo servizio.

A voi il nostro sentimento di gratitudine e riconoscenza per il sostegno spirituale e materiale che ci dimostrate costantemente con generosità in questa opera di Dio. Con voi l'impegno di ravvivare il Battesimo che ci rende tutti fratelli in Cristo e apostoli del suo Vangelo! 

**I frati cappuccini missionari  
in Ciad-Centrafrica**





# Con San Francesco missionario di pace

**C**arissimi amici, giunga a ciascuno di voi il saluto francescano di pace e bene.

Mi chiamo Antonio Di Mauro, e sono un giovane frate cappuccino che da qualche mese ho terminato la formazione iniziale e mi accingo a partire per il Ciad nel prossimo mese di ottobre.

Non vi nascondo la mia emozione nello scrivere questo articolo, con il quale desidero condividere con voi quello che profondamente mi spinge a partire per l’Africa.

Così, mentre con mano tremante riporto il mio pensiero, parimenti vengo raggiunto da quell’entusiasmo missionario che mi porto nel cuore sin dalla mia infanzia. Sì! Perché questo sogno per la missione era ben radicato già nel mio ambito familiare e, in modo del tutto speciale, fortemente caratterizzato dalla figura di mia zia, suora missionaria, appartenente all’Istituto delle Adoratrici del Preziosissimo Sangue di N.S.G.C.

Ricordo sempre con gioia con quanta ansia aspettavo il suo ritorno dall’Africa per le ferie.

Era davvero una zia speciale...nessuno dei miei amici aveva avuto un familiare in terra d’Africa. Questo mi faceva sentire un bambino unico, diverso dagli altri! Non solo! Ma, oserei dire, che la nostra stessa casa era diventata un vero e proprio “centro missionario”. In essa, infatti, tante sono state le esperienze indirette missionarie e le iniziative di carità che, grazie alla collaborazione e alla generosità di tante persone, hanno favorito, promosso e realizzato tanti progetti in favore di persone bisognose e di situazioni drammatiche che in Africa sussistono ancora. Quell’entusiasmo, quindi, è cresciuto insieme alla mia giovane età ed ora mi spinge a compiere con gioia questa scelta che compio nella fede e nell’amore con il quale Cristo ha amato noi! Sono giunto a questo anche grazie all’ascolto delle esperienze dei tanti frati missionari, attraverso i quali ho avuto modo di conoscere l’opera di evangelizzazione di tanti

confratelli che in Africa hanno passato buona parte della loro vita. Sentire le loro testimonianze è stato come ascoltare una musica dolce e soave, sulla quale ho sintonizzato la mia prospettiva di vita! È stata la missione stessa a sedurmi e a convincermi che potevo intraprendere questa strada.

Nel corso della formazione, grazie alla disponibilità e all’apertura dei superiori e dei formatori, ho avuto modo di alimentare questo desiderio missionario; tante sono state le esperienze concrete di apostolato missionario, sia come collaboratore dell’animazione missionaria, sia come conoscenza diretta in Albania, dove i frati della provincia di Puglia hanno la loro missione.

Questa vocazione missionaria ha trovato spazio anche nell’ambiente accademico, all’interno del quale ho presentato, come lavoro finale per il conseguimento del baccellierato in Sacra Teologia, una tesi dal titolo “La missione per e con i giovani”.

In questo lavoro ho sviluppato il tema della missione dal punto di vista ecclesiale, richiamandone i dati teologici e quelli spirituali. Ho voluto poi evidenziare la loro incidenza nella grande famiglia francescana a cui appartengo, vale a dire la modalità con la quale il carisma francescano tutt’oggi può essere a servizio dell’evangelizzazione e della promozione dei valori evangelici di fraternità, giustizia e pace nel mondo.

Per ora non posso ancora parlarvi dell’Africa, ma voglio raccontare in sintesi come immagino e sogno l’Africa. Immagino un’Africa che abbraccia, che accoglie con i canti gioiosi. Sento il calore del sole che poco a poco viene allontanato da un dolce vento che si solleva da terra con il vibrare dei tamburi in festa. Sento forse la nostalgia delle nostre comodità, eppure vedo che i loro disagi e carenze si riempiono di tanti sorrisi. Guardo, osservo, e mentre mi abbandona quel mio sorriso sarcastico, sorge la speranza di comprendere il motivo della loro gioia.

Vedo già brillare nel cielo tante stelle. Cerco di contarle... sono tante, come tanto è l’entusiasmo di vivere l’Africa.

**Immagino e...sogno!**

Fr. Antonio





# IL ROSARIO

## Preghiera missionaria



**U**na felice coincidenza vuole che il mese di ottobre, oltre ad essere il mese che la Chiesa dedica alla sua dimensione missionaria, è anche il mese della preghiera del Rosario, preghiera mariana per eccellenza, semplice, essenziale, quotidiana che può accompagnare tanti momenti della giornata favorendo la contemplazione dei misteri della nostra Salvezza.

Tra gli eventi gloriosi che il Rosario evoca nell'invocazione alla Vergine, ricordiamo la Pentecoste, momento culminante dell'effusione dello Spirito Santo che dà inizio all'opera di evangelizzazione della Chiesa. *Il tempo della Chiesa inizia con la discesa dello Spirito Santo su Maria e gli Apostoli riuniti nel Cenacolo. Nel giorno di Pentecoste, infatti - dice il Concilio -, "la Chiesa fu manifestata pubblicamente alla moltitudine, ebbe inizio attraverso la predicazione la diffusione del Vangelo in mezzo alle genti"* (AG 4).

Pregare il Rosario in questo mese può certamente aiutarci a orientare la nostra preghiera e la nostra vita cristiana verso una dimensione missionaria. La Vergine Maria era presente al "battesimo" della Chiesa nascente nella Pentecoste e senza dubbio ha accompagnato i primi passi degli Apostoli inviati da Cristo ad "annunciare il Vangelo fino agli estremi confini della terra".

La preghiera mariana inoltre, con l' "Ave Maria...", ha in sé parole che appartengono a quel movimento di Dio che attraverso l'Angelo Gabriele ha dato il primo annuncio della Salvezza e nel mistero dell'Incarnazione il seme del suo Regno, Gesù Cristo, è germogliato per opera dello Spirito Santo nel seno purissimo della Vergine Madre.


Anche le parole di Elisabetta, che completano la

preghiera mariana: "Benedetta tu fra le donne..." benedicono ed accolgono la sollecitudine di Maria verso la cugina in attesa del precursore: Giovanni Battista, ma annunciano altresì il primo andare di Cristo incontro agli uomini per compiere la missione che il Padre gli ha affidato.

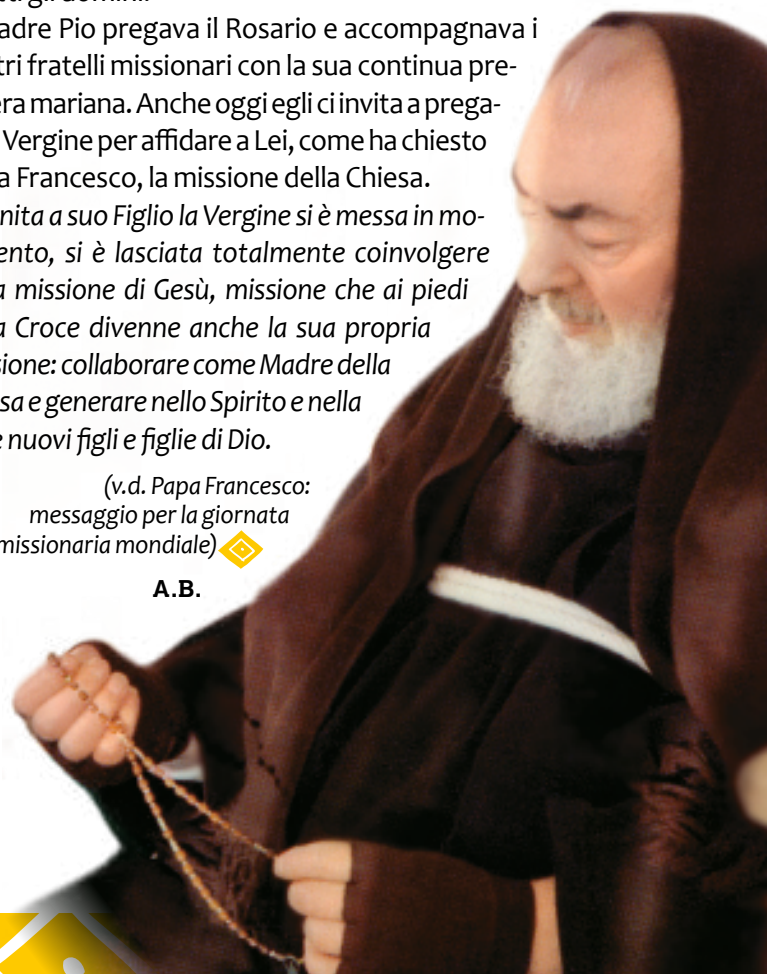
Il Rosario quindi una preghiera evangelica, missionaria che, sull'esempio della fanciulla di Nazareth, ci invita a prendere coscienza dello Spirito che nel battesimo ci ha resi, in Cristo, figli di Dio e ci ha inviati ad annunciare questa "buona notizia" a tutti gli uomini.

Padre Pio pregava il Rosario e accompagnava i nostri fratelli missionari con la sua continua preghiera mariana. Anche oggi egli ci invita a pregare la Vergine per affidare a Lei, come ha chiesto papa Francesco, la missione della Chiesa.

*Unita a suo Figlio la Vergine si è messa in movimento, si è lasciata totalmente coinvolgere nella missione di Gesù, missione che ai piedi della Croce divenne anche la sua propria missione: collaborare come Madre della Chiesa e generare nello Spirito e nella fede nuovi figli e figlie di Dio.*

(v.d. Papa Francesco:  
messaggio per la giornata  
missionaria mondiale) 

A.B.





FRATI MINORI CAPPUCCHINI PROVINCIA RELIGIOSA DI SANT'ANGELO E PADRE PIO  
SERVIZIO ANIMAZIONE MISSIONARIA CIAD - CENTRAFRICA

# DONA IL 5X1000

## AI MISSIONARI CAPPUCCHINI DI PADRE PIO NEL CIAD - CENTRAFRICA

Puoi destinarlo al nostro Centro Missionario Cappuccini di Foggia - ONLUS,  
mettendo, nel riquadro, la tua FIRMA e il nostro Codice Fiscale: **94061660711**



SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF (in caso di scelta FIRMARE in UNO degli spazi sottostanti)

Finanziamento della ricerca scientifica e delle università

Finanziamento delle attività sociali svolte dal comune di residenza

FIRMA: **Mario Rossi**

Codice fiscale del beneficiario (eventuale): **94061660711**

**LA TUA FIRMA  
...IL LORO FUTURO**

*La carità fa più bene a chi la fa che a chi la riceve.*

## SOSTENETEVI ...COME?

**CENTRO MISSIONARIO  
DEI FF. MM. CAPPUCCHINI DI FOGGIA - ONLUS**  
in **POSTA**  
su conto Bancoposta n. **58440512**  
IBAN IT30L076011570000058440512

in **BANCA**  
**Intesa San Paolo**  
IBAN IT81S030690960610000104551  
**BCC Credito Cooperativo San Giovanni Rotondo**  
IBAN IT86C088107859200012002998

Il nostro  
Centro Missionario  
è una ONLUS,  
perciò le offerte fatte  
per le nostre  
opere sociali  
nel Ciad  
sono detraibili  
dal proprio reddito.



Convento Frati Minori Cappuccini  
P.zza dell'Immacolata, 6 - 71121 FOGGIA  
Tel. 0881.302293 - Fax 0881.663963  
email: [segreteria@missionipadrepio.it](mailto:segreteria@missionipadrepio.it)  
[presidente@missionipadrepio.it](mailto:presidente@missionipadrepio.it)  
[www.missionipadrepio.it](http://www.missionipadrepio.it)



INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI RESE AI SENSI DEL ART. 13 REGOLAMENTO UE N.679/2016. I suoi dati personali sono trattati dalla Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCCHINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia - Titolare del Trattamento, esclusivamente per l'invio della rivista "Vita Missionaria", per fornire riscontro alle richieste o donazioni effettuate e per inviare informazioni sui progetti e sulle campagne di raccolta fondi nell'ambito delle attività istituzionali dell'Ente (art. 9 lett. b) GDPR), non sono ceduti a terzi né diffusi. I trattamenti effettuati dal Titolare sono improntati ai principi di liceità, correttezza, trasparenza, esattezza, integrità e riservatezza. I suoi dati (nome, cognome, indirizzo, ed eventuali altre informazioni che lei ha volontariamente fornito con la sua richiesta) sono trattati con strumenti informatici e con modalità cartacee, da nostri collaboratori autorizzati ed a soggetti terzi che hanno con noi rapporti di servizio (responsabili), nel rispetto della normativa vigente. Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità suddette, l'eventuale mancato conferimento comporterà l'impossibilità di compiere tali attività. I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'invio del materiale informativo fino a una sua eventuale richiesta di sospensione e saranno conservati per il tempo necessario al perseguimento delle finalità istituzionali e comunque per il tempo consentito dalla legge italiana per la tutela degli interessi dell'Ente. Lei ha il diritto di chiedere, in qualunque momento, l'accesso ai suoi dati personali, la rettifica o la cancellazione degli stessi o di opporsi al loro trattamento per fini d'invio di materiale informativo, ha diritto di richiedere la limitazione del trattamento e di proporre reclamo all'autorità di controllo competente (Garante per la Protezione dei Dati Personali), qualora ritenga che il trattamento dei suoi dati sia contrario alla normativa in vigore. Il Titolare (Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini - CENTRO MISSIONARIO DEI CAPPUCCHINI, piazza Immacolata n. 6, 71121 Foggia) e il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) sono a disposizione per qualunque informazione inerente al trattamento dei dati personali, tra cui l'elenco dei Responsabili. È possibile contattare il RPD scrivendo a [rpdp@conventopadrepio.it](mailto:rpdp@conventopadrepio.it), precisando nell'oggetto "richiesta per Centro Missionario dei Cappuccini".